

DI GIVLIO CESARE GABVCCI

za, che . E e Co E et Minf D per O qual co O di Buinono ad opere none, to de

enic The PRIMOSLIBROODE MADRIGALI A CINQVE VOCI, chotten emos il, santalirflatte A. V Nouamente composti, & dati in luce. Hoy ab oursi



In Venetia appresso Angelo Gardano M D LXXX.

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLETISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



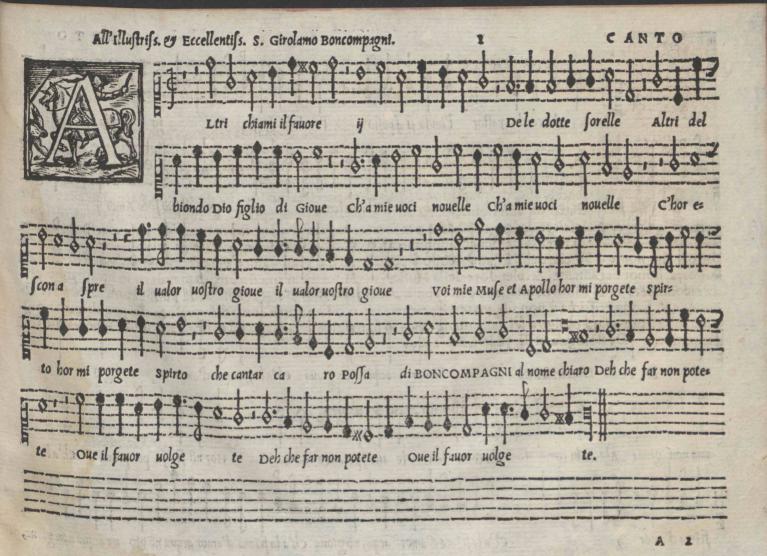
Rà tante lodenoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che fi faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur dellanostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. 10 tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcuni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli sotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan

zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto farà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luio 1580.

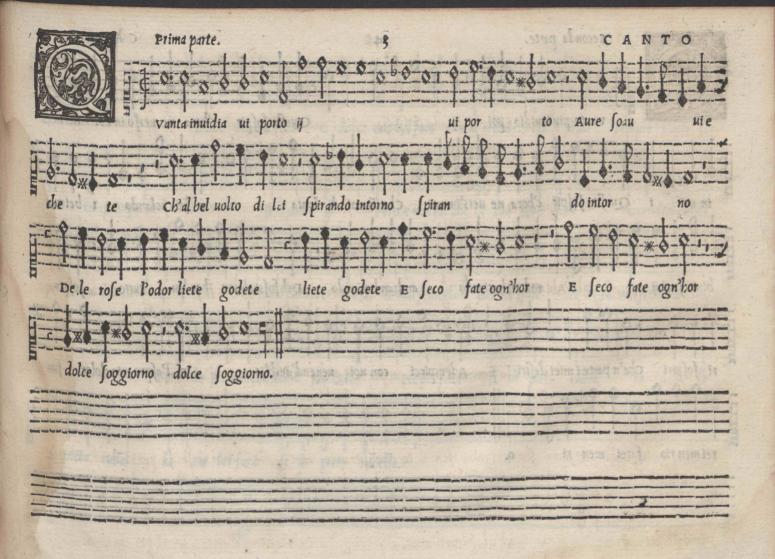
Di V. E. Illustrissima

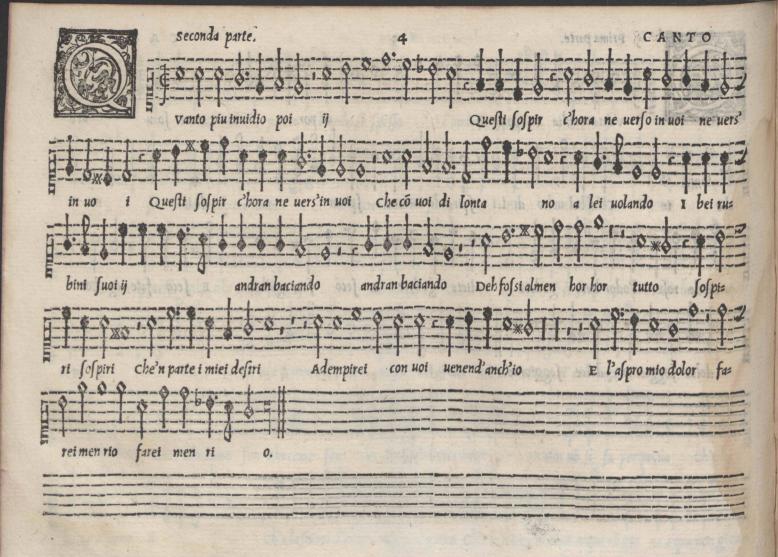
Humilissimo Seruitore

Giulio Cefare Gabucci.



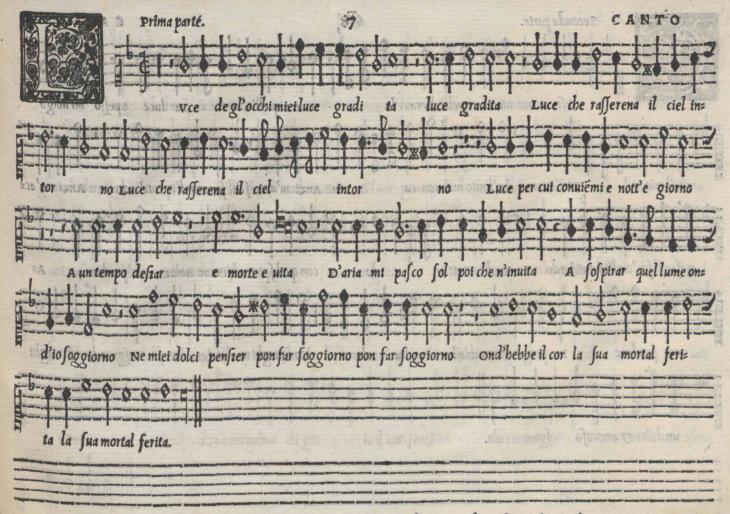


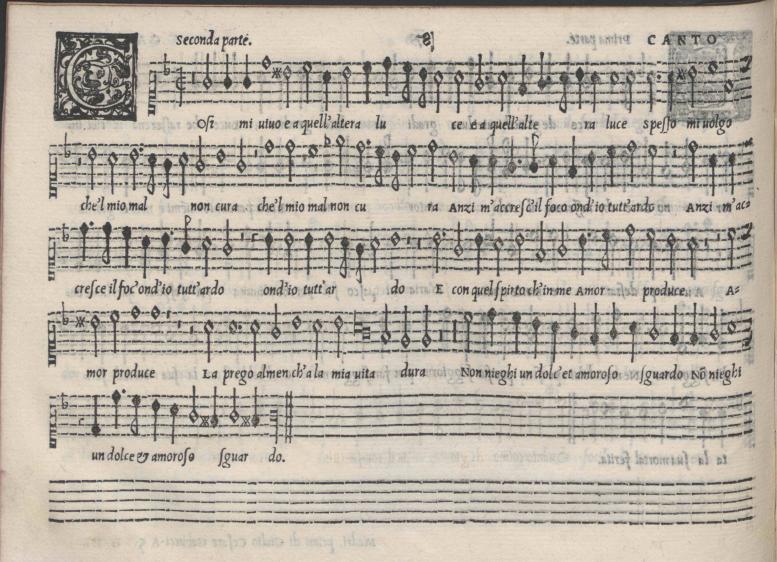




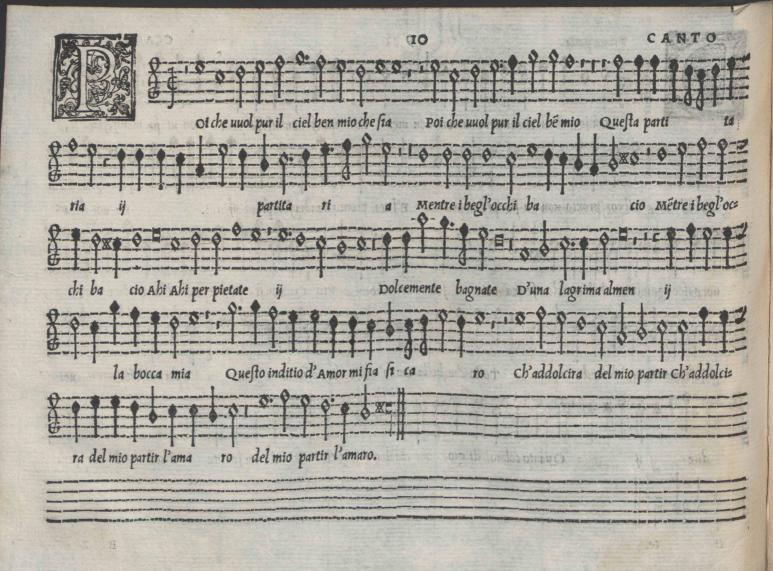










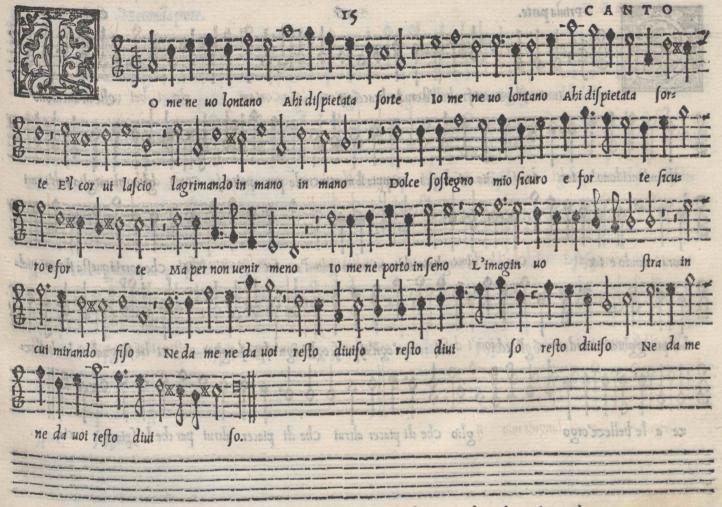


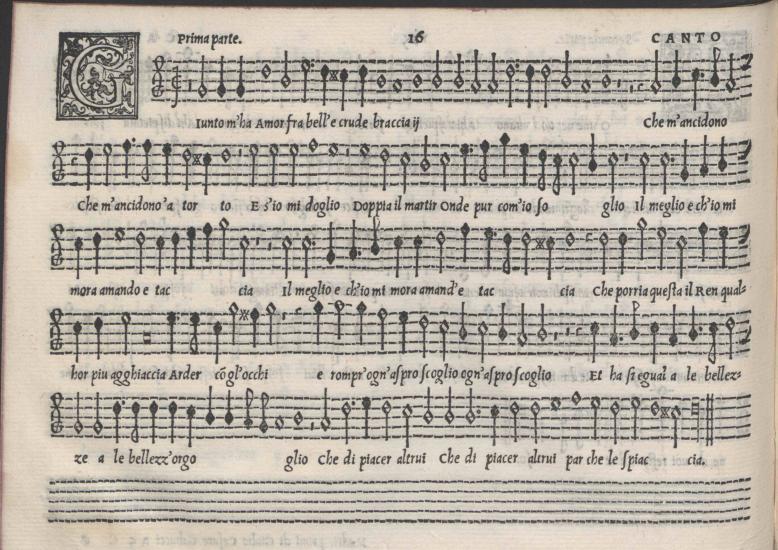




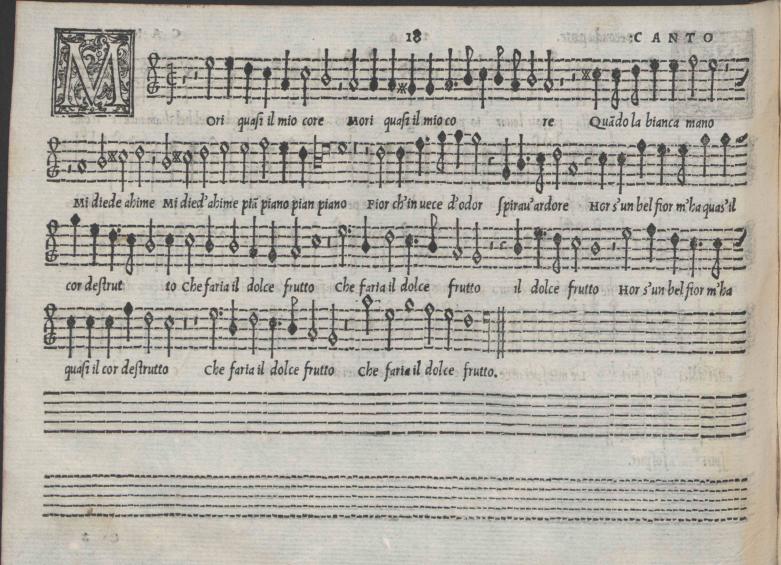














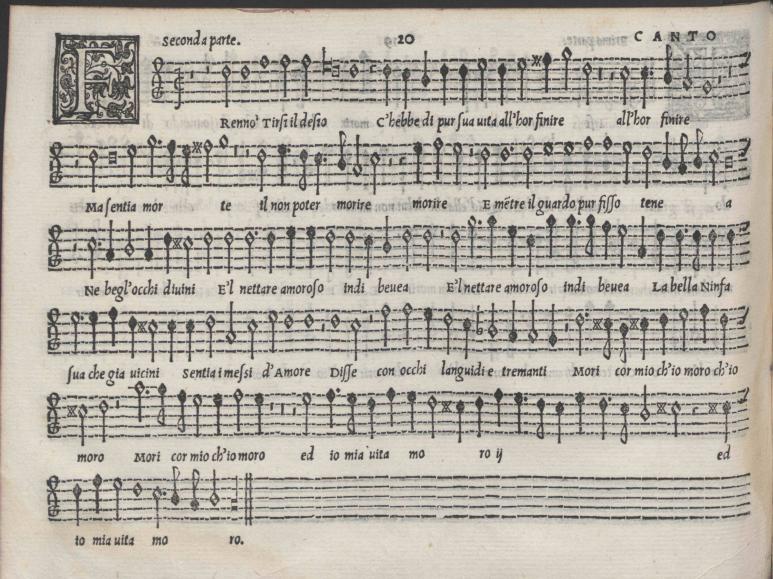




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

of more to the forwall among house he found to

Altri chiami il fauore	1	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	15 L 2 no.	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quafi il mio core	13
Cosi mi uiuo	Ś	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	0	Frennò Tirsi il desio	20
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11	the party of the p	



DI GIVLIO CESARE GABVECI

za, ch'ella, Edell Zoole Ella Nutic Der Oual Leet Of co Binous ad opere noue. E des goe tutti glunelletti più elevari d'traita, non pur dell'anoftra Cital madre di tanti eccel

IL PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, eratio da con a smilimina da Nouamente composti, & dati in luce. a dos ab ostar



Di V. E. Haffriffima

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia molto rara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da così nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come mi sono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcu ni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza dar glieli

totto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

Di V. E. Illustrissima

P.8.8.

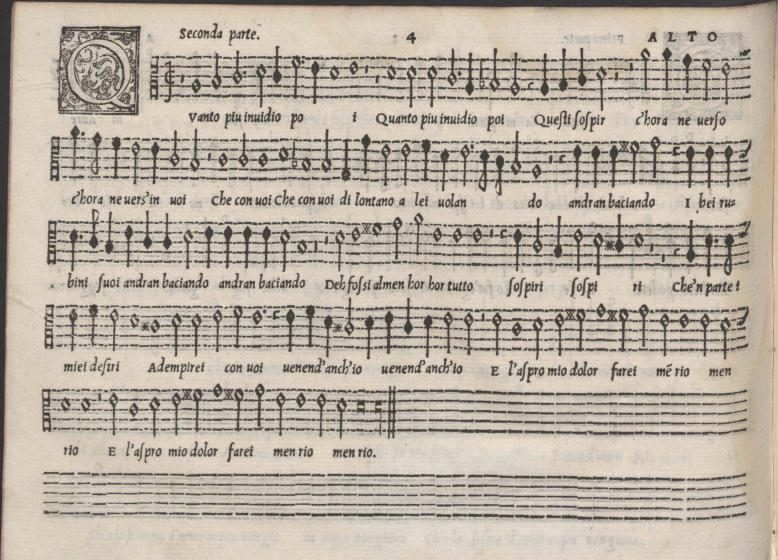
Humilissimo Seruitore

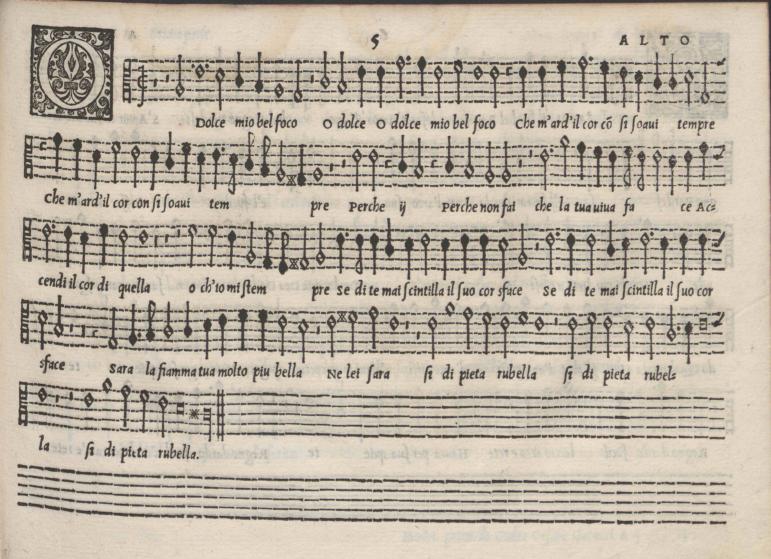
Giulio Cesare Gabucci.

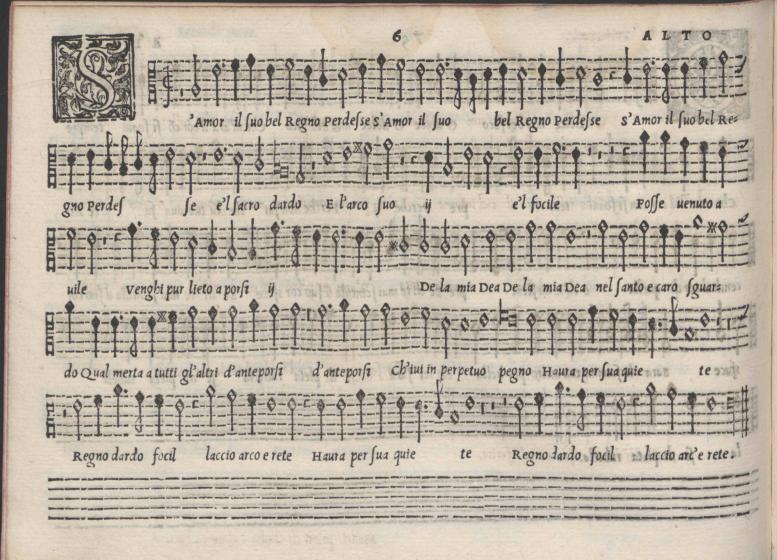


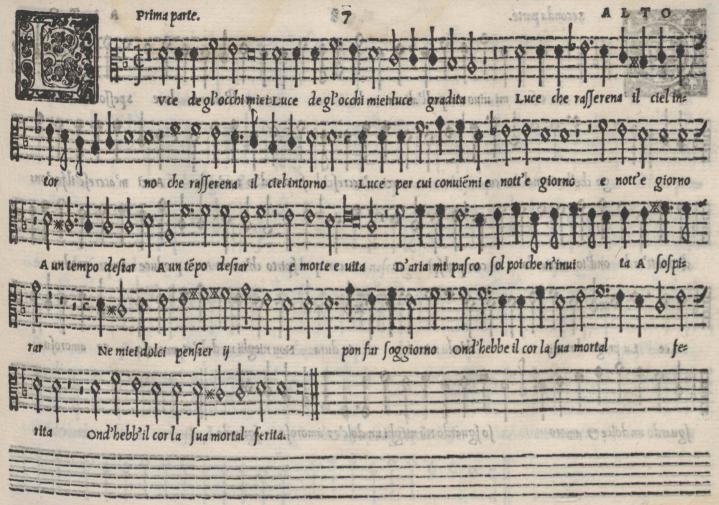


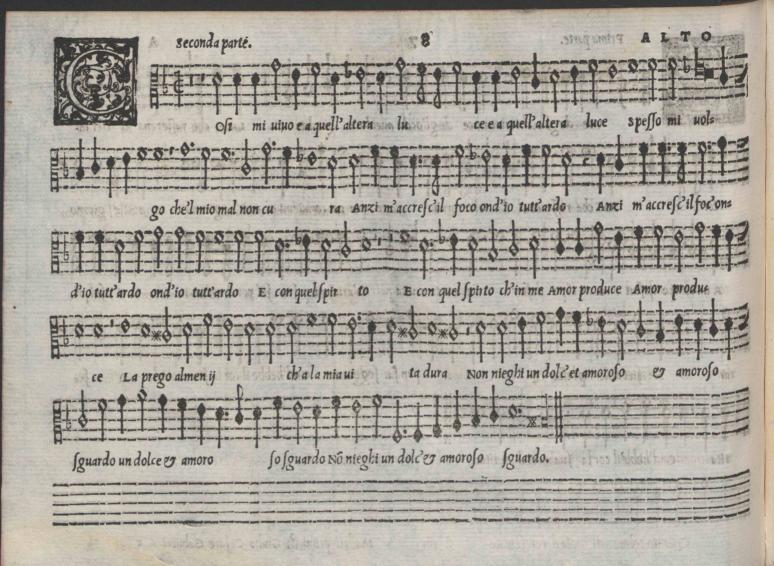


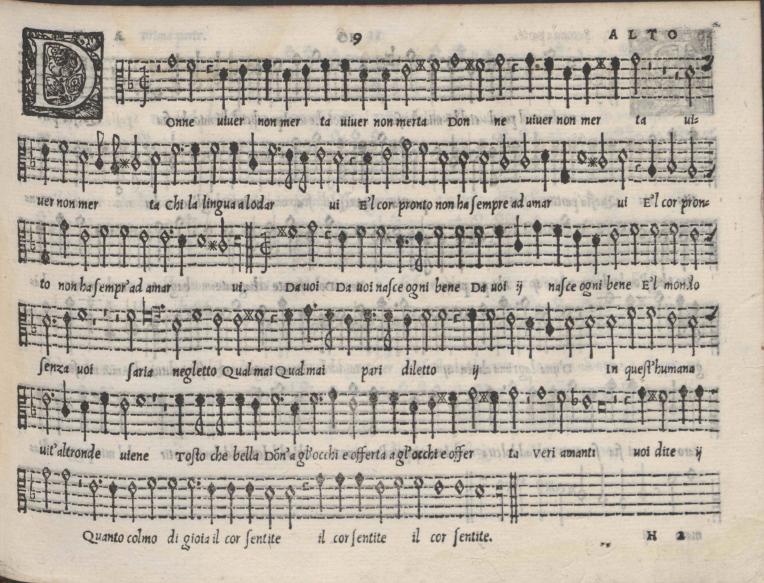




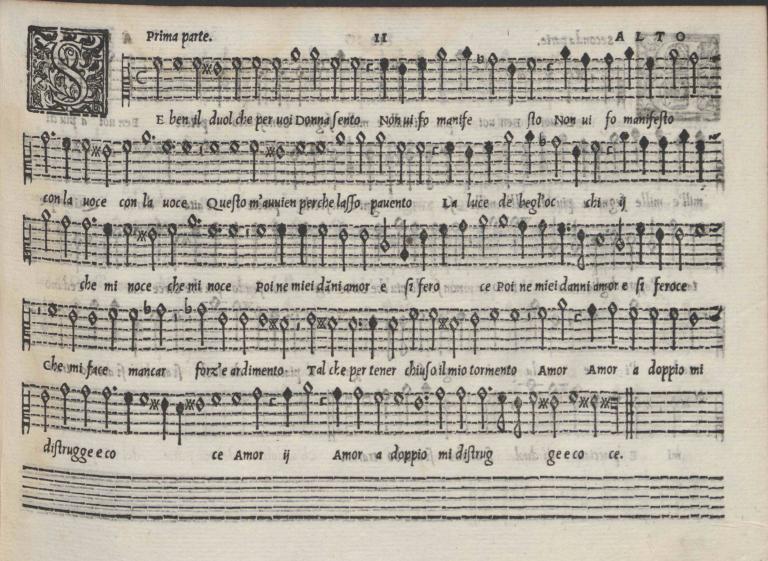


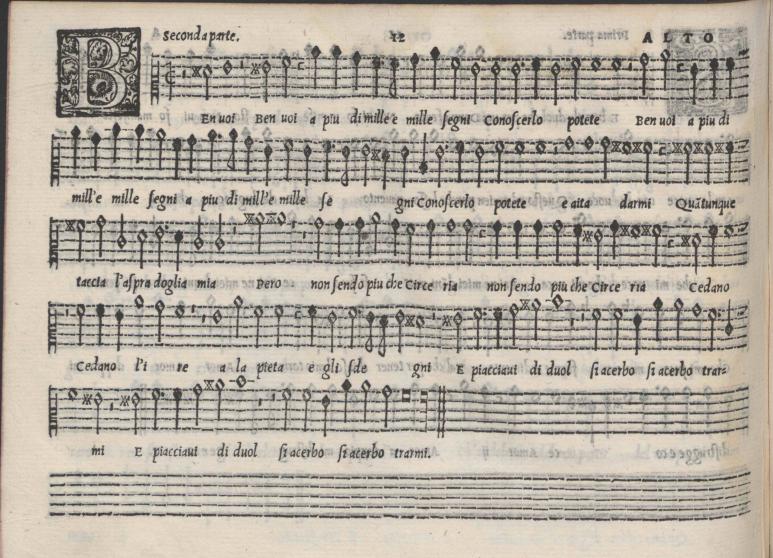




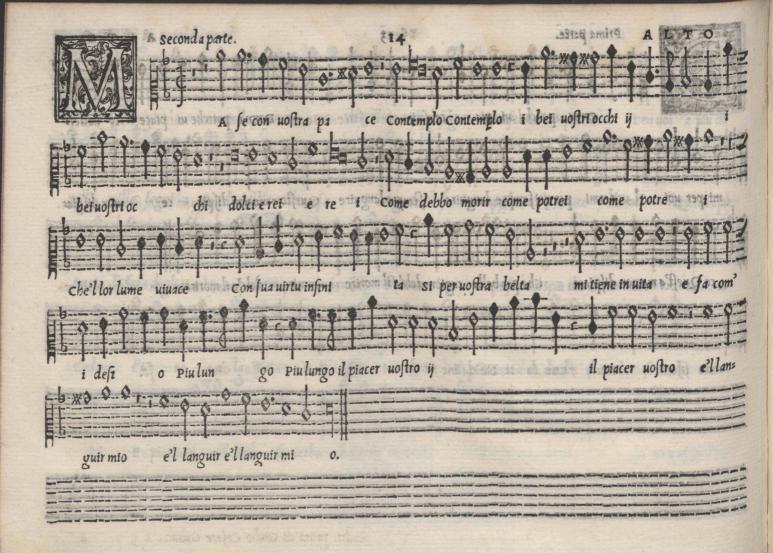


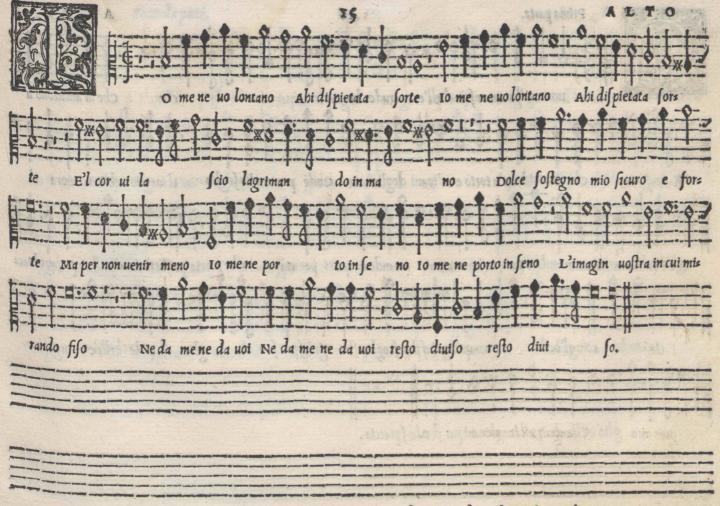


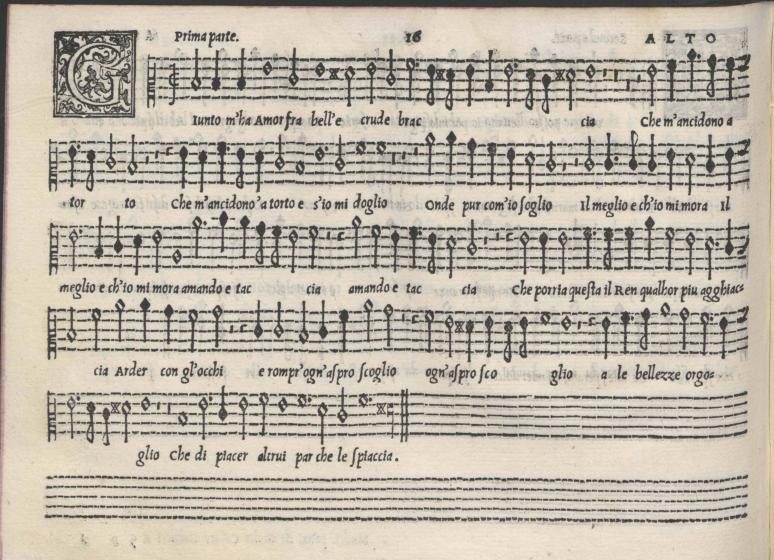


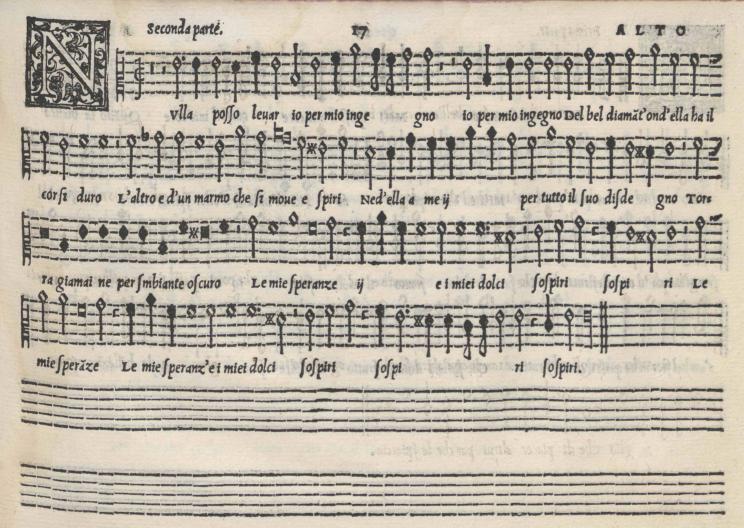


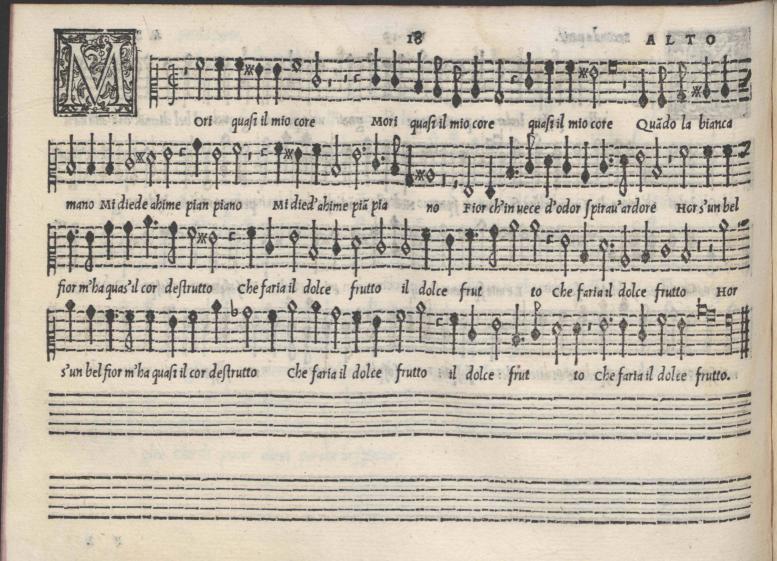




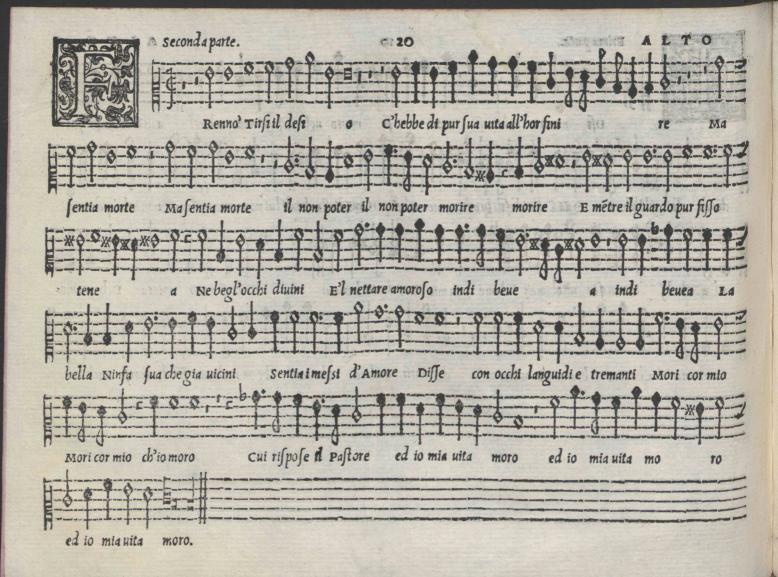


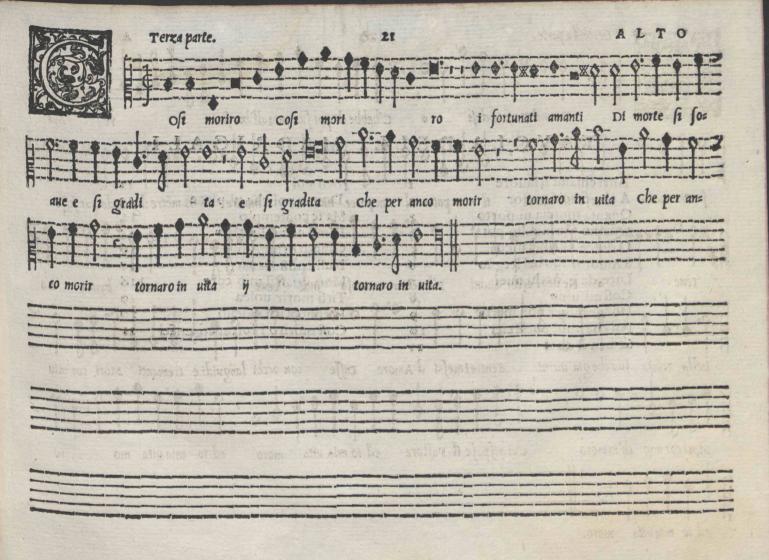












there in fortunal sounds

Teres made.

TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Altri chiami il fauore	T	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	01/2 1/4	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il fuo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	70,000	Mori quafi il mio core	18
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	10
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	- 11	Management of the court of the	



DI GIVLIO CESARE GABVCCI

gue teur glimettetti pur eleuri d Iralia, non pur dellanofira Cata modre di tonti eccel-

ol ende il PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, Guolim emos il smella della Vouamente composti, & dati in luce.



ulio Cefare Gabuccia

In Venetia appresso Angelo Gardano M D LXXX.

ALL'ILLVSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



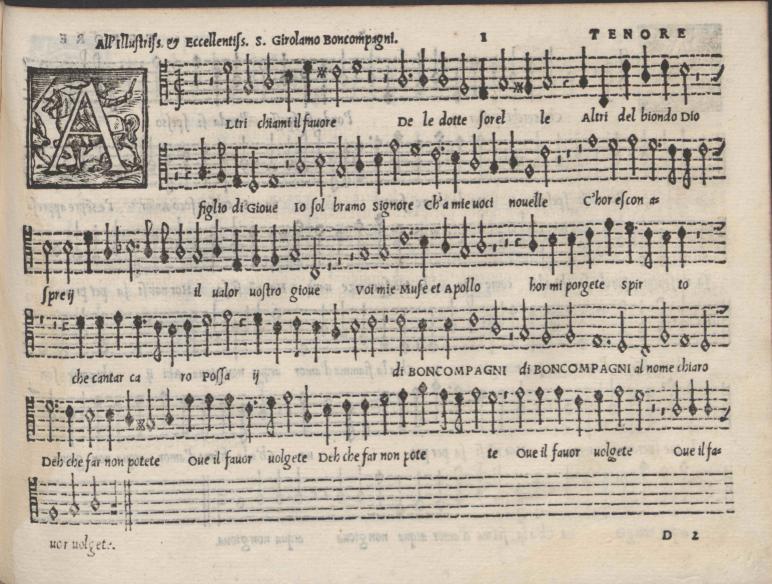
Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che sa faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia molto rara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte ad osseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra di me, di dare alla stampa alcuni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli

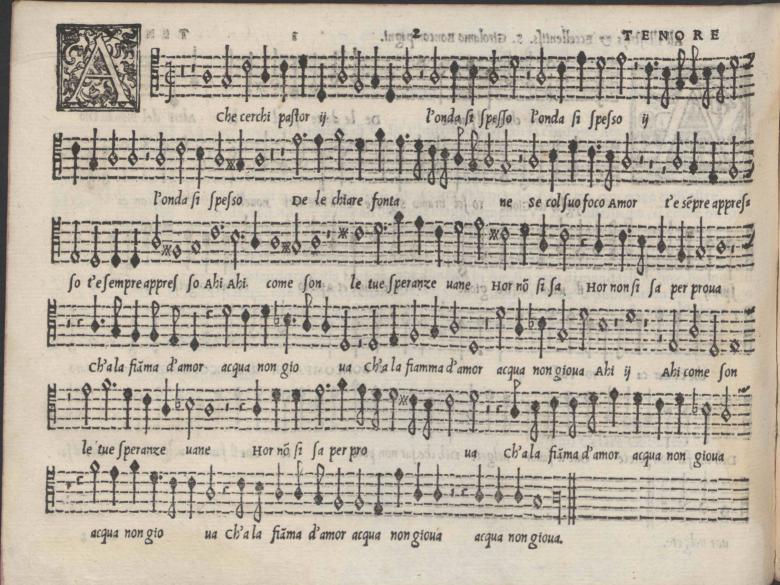
fotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

Di V. E. Illustrissima

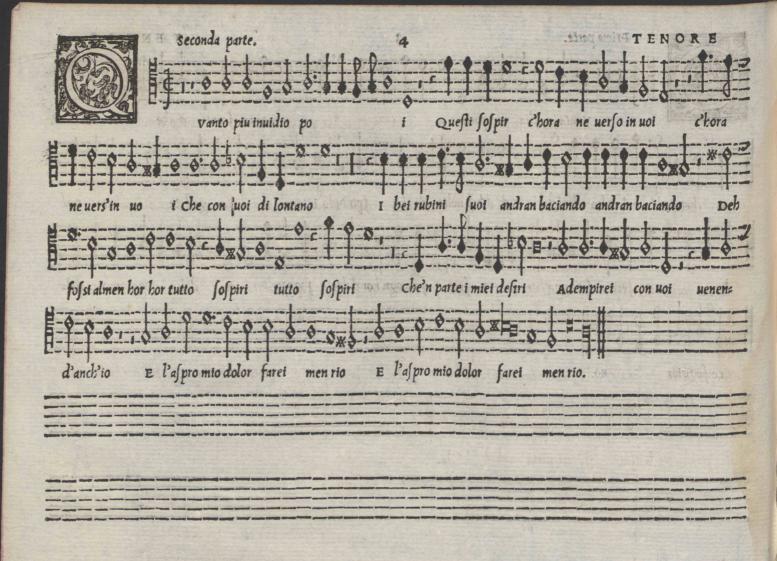
Humilissimo Seruitore

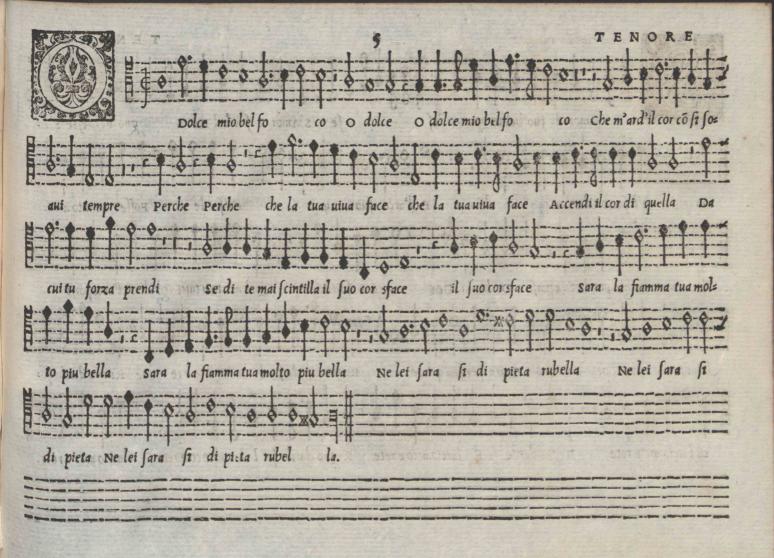
Giulio Cesare Gabucci.





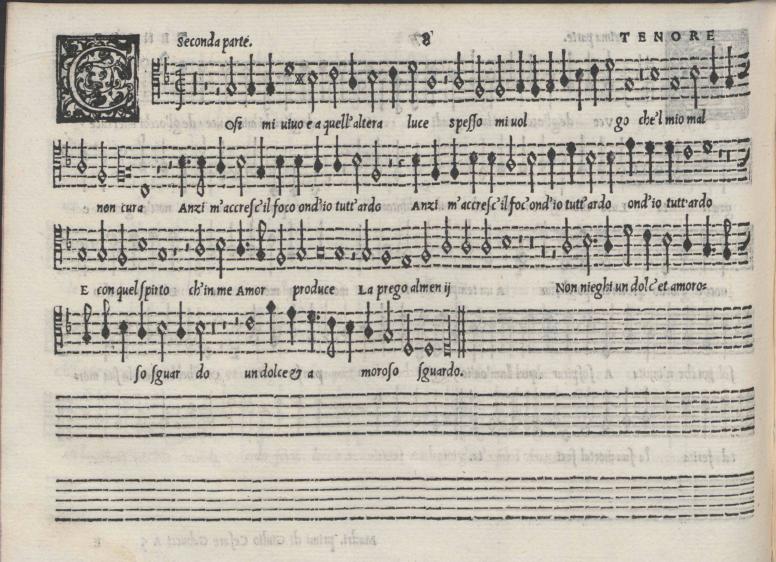




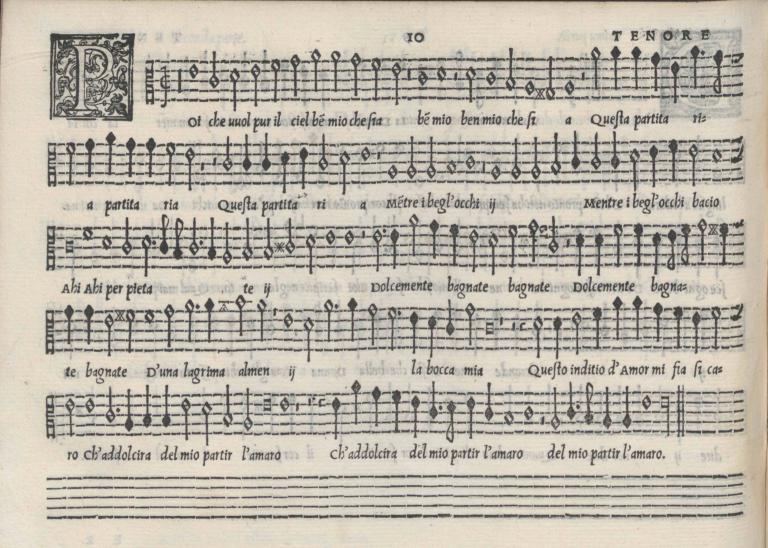


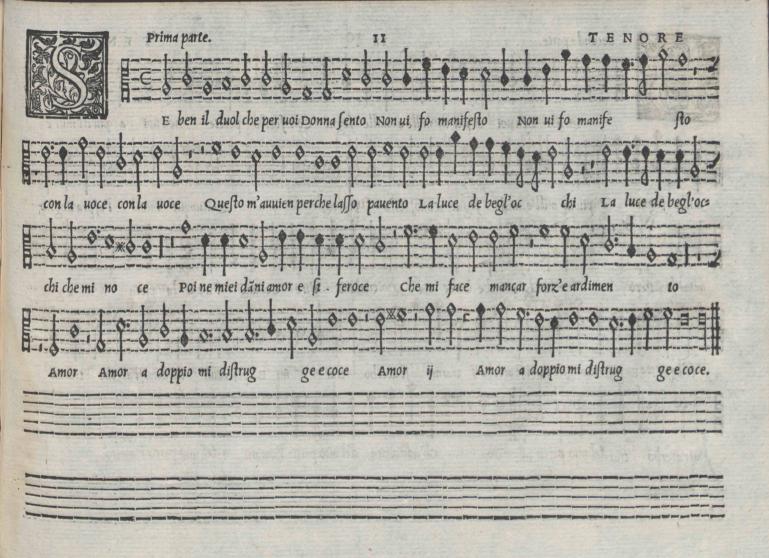


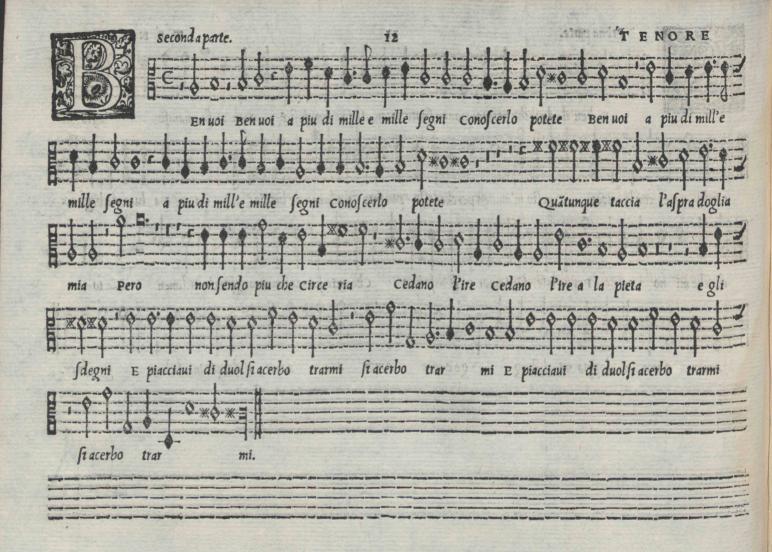


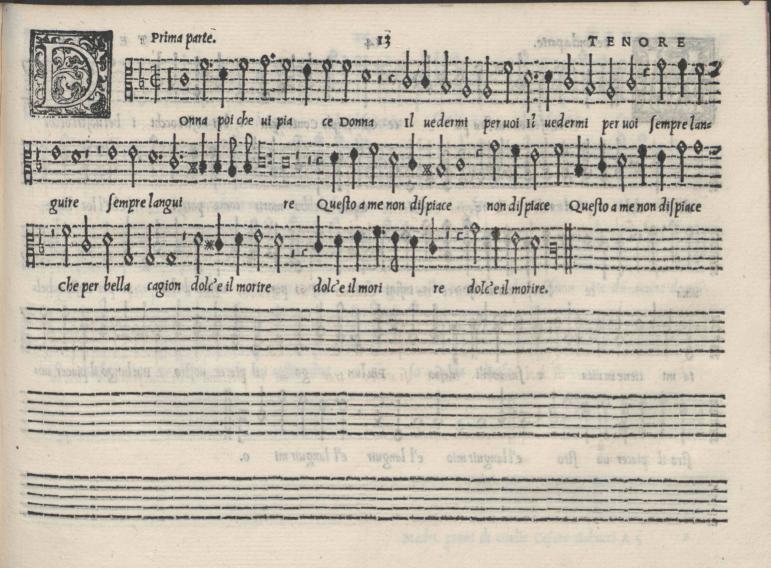










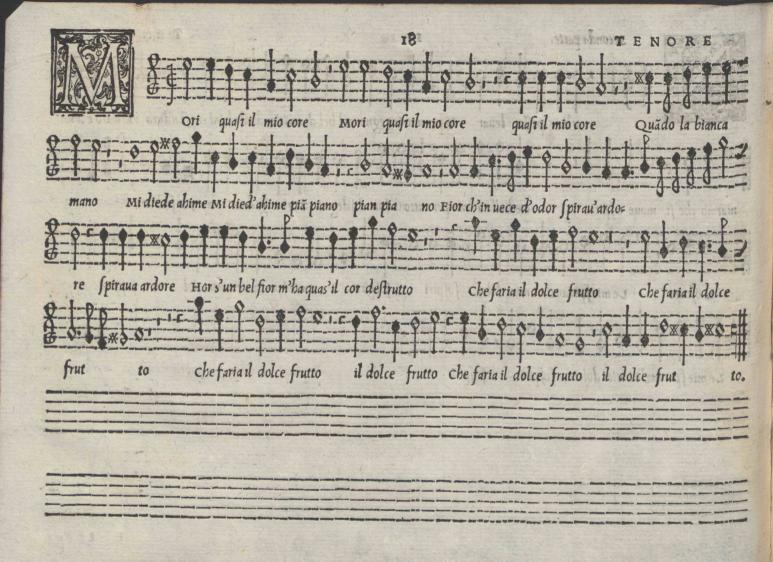


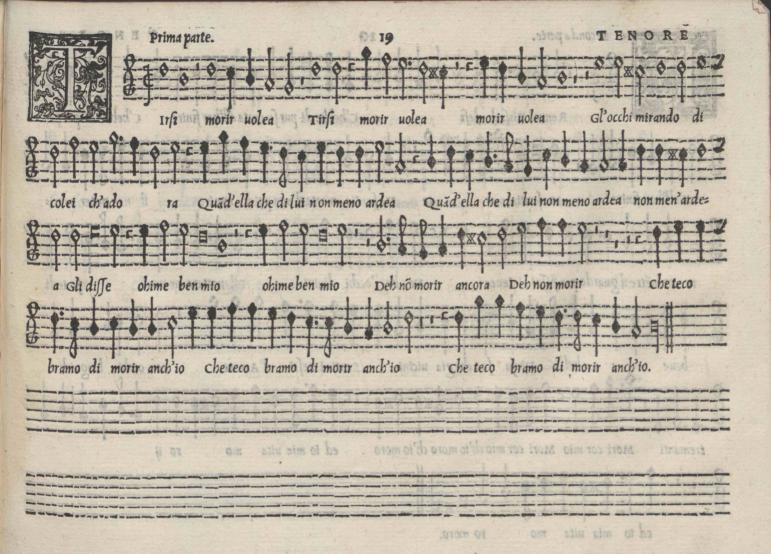


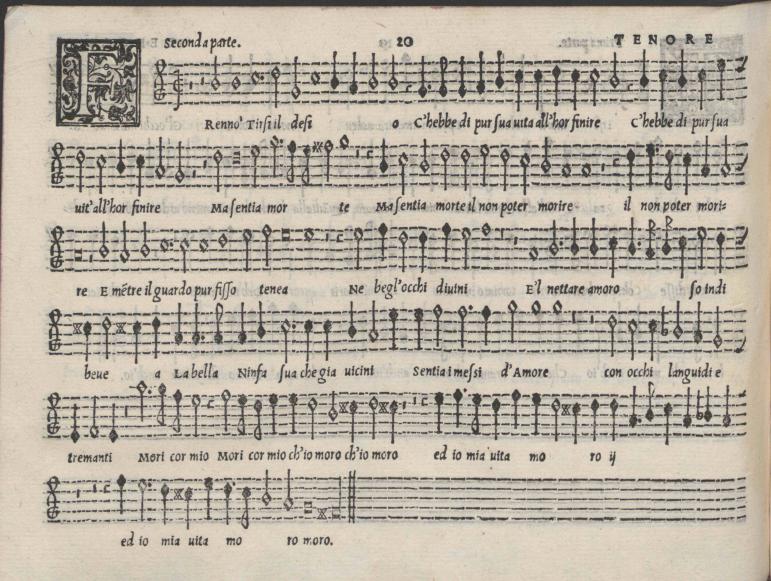












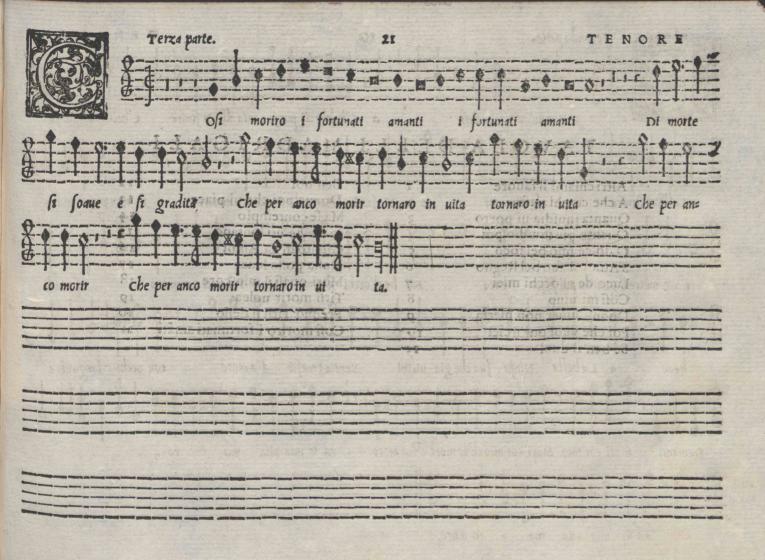


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

TENORE

Altri chiami il fauore		Ben uoi	12
A che cerchi pastor	a pringenent	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il fuo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quafi il mio core	13
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	0	Frennò Tirsi il desio	10
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11	The second secon	



DI GIVLIO CESARE GABVCCI

za ch'el , E de S co E elle Number O De Coul But O De Laur O De Con Number Con E , le le sex i el micellerci più elevati d'Italia, non pur dell'anoftra Città madre di tanti eccele

OL . SHELD PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI, onolim smoo a, smalishall . Nouamente composti, & dati in luce a fine ab outst



Di Ve E. Huftrisima

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLETISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



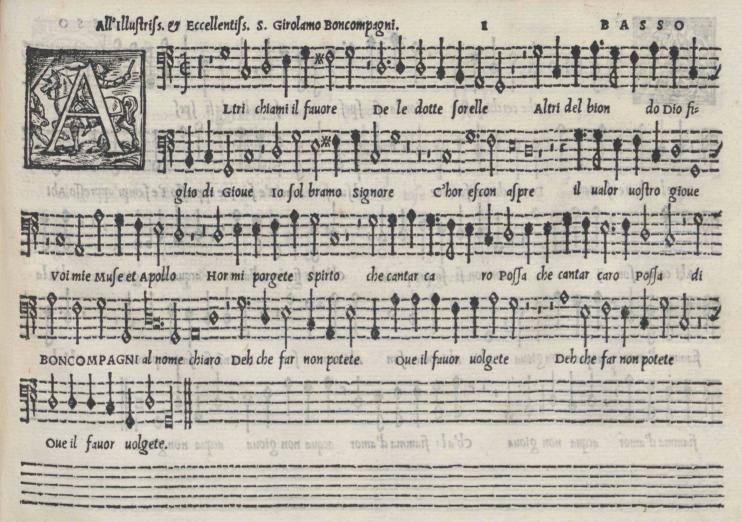
Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccia l'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella hà deile cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur della nostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte ad osservar maggiormente V. E. Illustrissima, si come mi sono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra di me, di dare alla stampa alcu ni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osservanza darglieli

fotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettormio, Maestro Costan zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandarli in luce, hanno essi da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luio 1580.

Di V. E. Illustrissima

Humilissimo Servitore

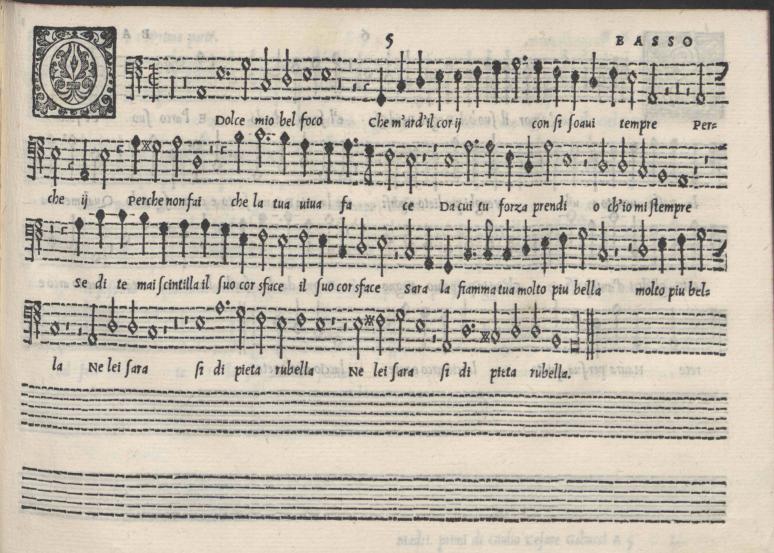
Giulio Cesare Gabucci.



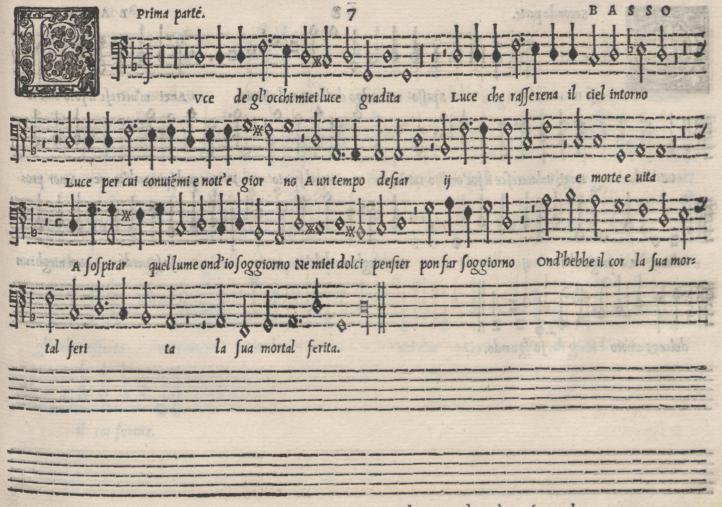






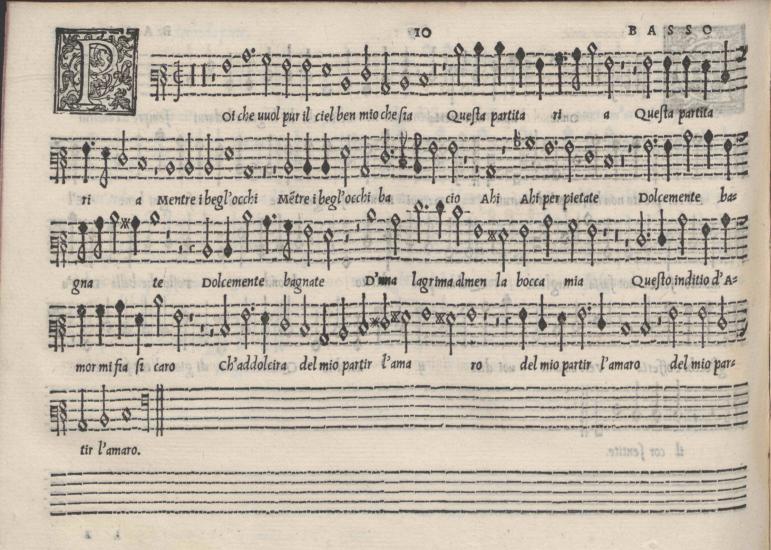




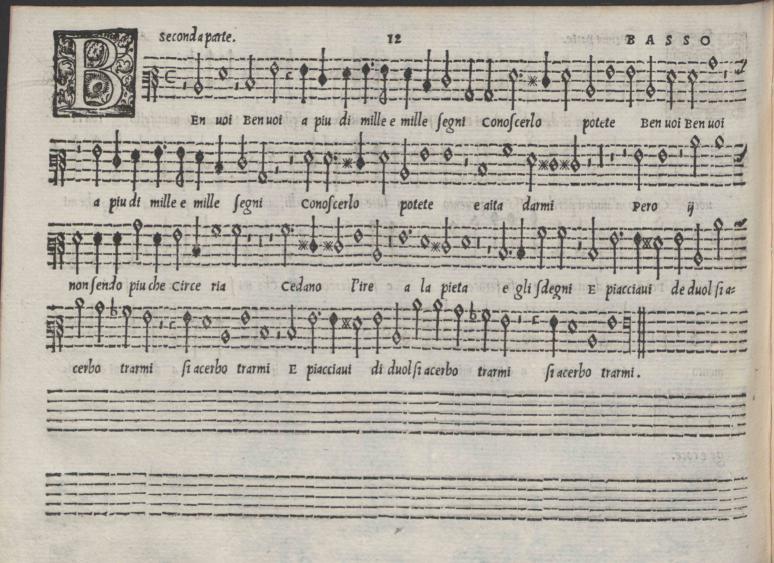


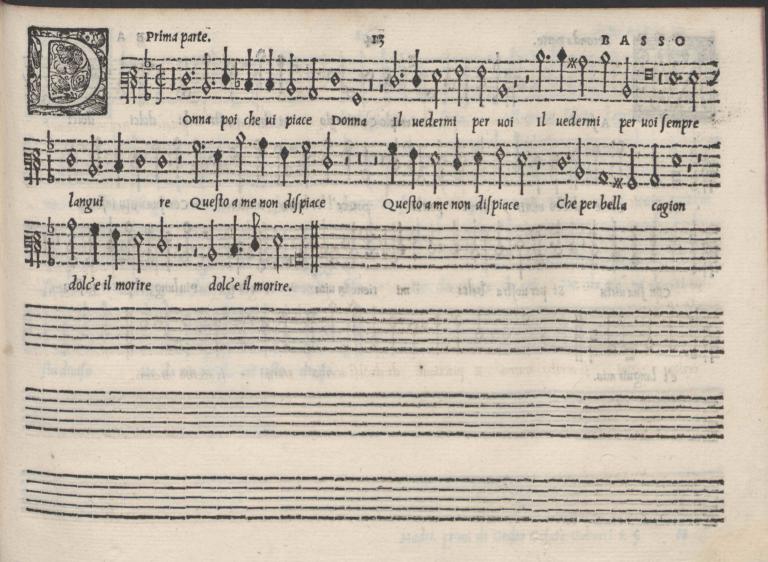


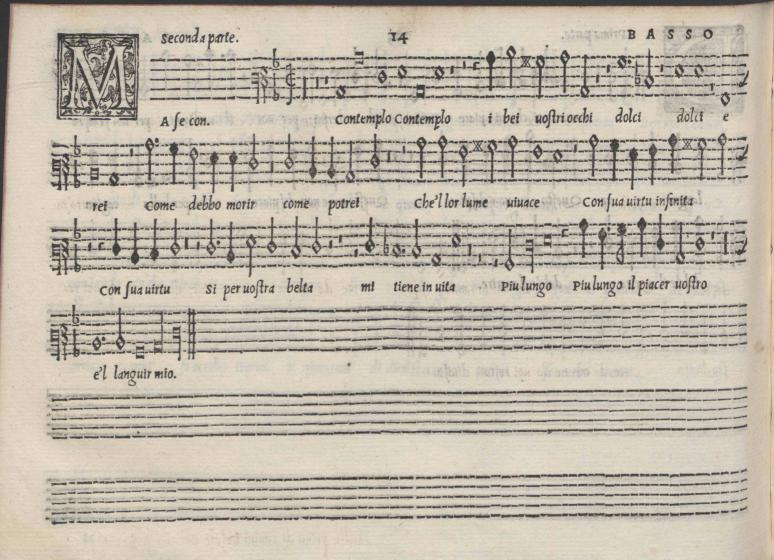




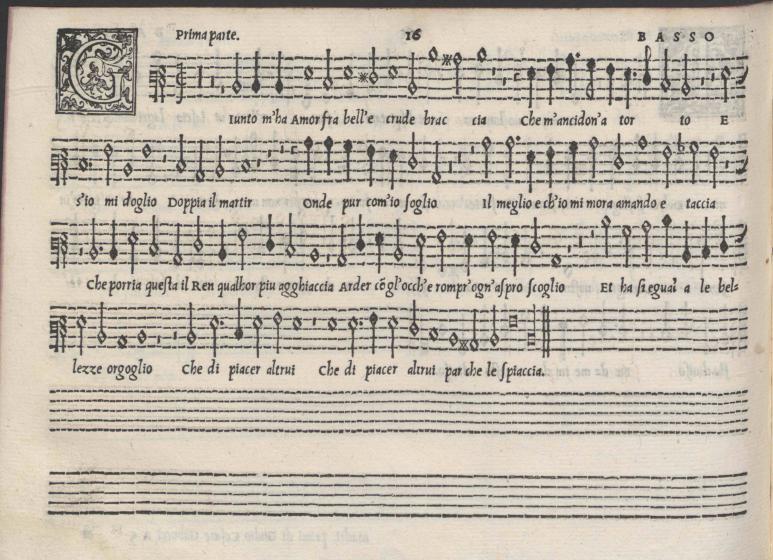




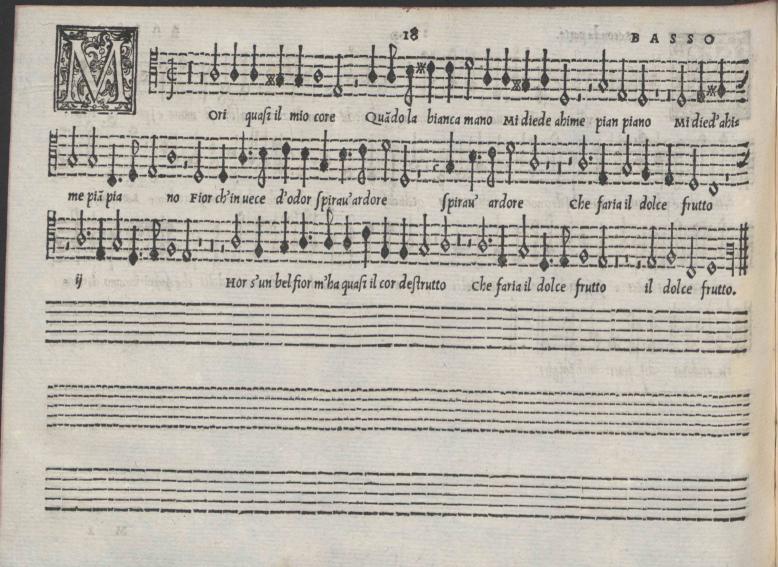
















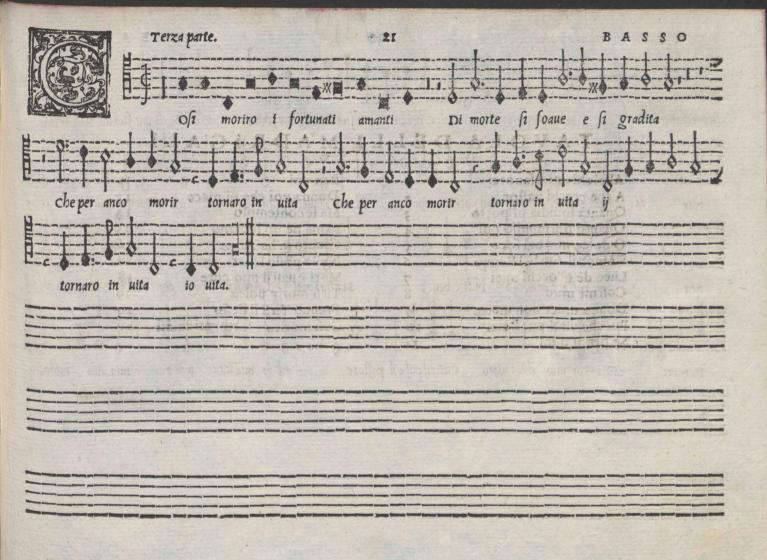


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

off morrow t fortunati emaile

13

O 2 2 A Behalepole

si morte i fromen e fr gradica

Altri chiami il fauore	1-0-	Ben uoi	13
A che cerchi pastor	3	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quafiil mio core	13
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	20
Poi che vuol pur il ciel	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	11	The same of the property and a supplication of the same property of the same property of the same property of the same of the	

DI GIVLIO CESARE GABVCCI

of some ill. PRIMO LIBRO DE MADRIGALI A CINQVE VOCI,

tratto da con apul ni itab & iltoquoo sensuano V. E. Illuftrifsima, fi come mifono



ulio Cefare Gabuccia

cuna lode, tutto farà obligo à lei grovenione. Di Bologna il di 5 TV V. E. Muftrissima

In Venetia appresso Angelo Gardano

M D LXXX.

ALL'ILL VSTRISS. ET ECCELLENTISS. SIG. IL SIGNOR GIROLAMO BONCOMPAGNI.



Rà tante lodeuoli qualità di V. E. Illustrissima, quali la rendono non meno lodata, che si faccial'esser ella Nepote di Papa, mi pare che sia moltorara quella intelligenza, & uaghez za, ch'ella ha delle cose della Musica, per la quale eccita di continouo ad opere noue, & degne tutti gl'intelletti più eleuati d'Italia, non pur dellanostra Città madre di tanti eccellenti Musici di quantinon è forse altra citta del mondo, sia detto con pace dell'altre. Io tratto da cosi nobile parte adosseruar maggiormente V. E. Illustrissima, si come misono lasciato da lei persuadere per l'auttorità, che la tiene sopra dime, di dare alla stampa alcu ni miei giouenili componimenti, così hò pensato in segno di tanta mia osseruanza darglieli sotto il suo nome. So che quali si siano debbo riconoscerli dal gran ualore del precettor mio, Maestro Costan

zo Porta, honor ueramente, & splendore della Musica, nondimeno in questo atto di mandatli in luce, hanno esse da riconoscere V. E. Illustrissima, che con i commandamenti suoi è stata causa della publication loro. Prego dunque V. E. Illustrissima à non sdegnare che escano sotto il suo nome, sotto del quale se essi acquisteranno al cuna lode, tutto sarà obligo à lei, alla quale baccio humilmente la mano, debitore alla solita amoreuole sua protettione. Di Bologna il di 5. di Luglio 1580.

Di V. E. Illustrissima

Humilissimo Seruitore

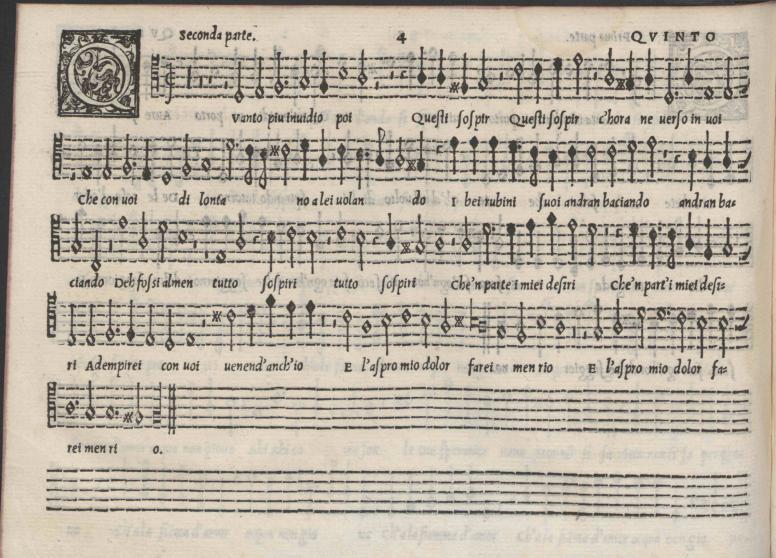
Giulio Cesare Gabucci.

to Venetia apprello Angelo Gardano

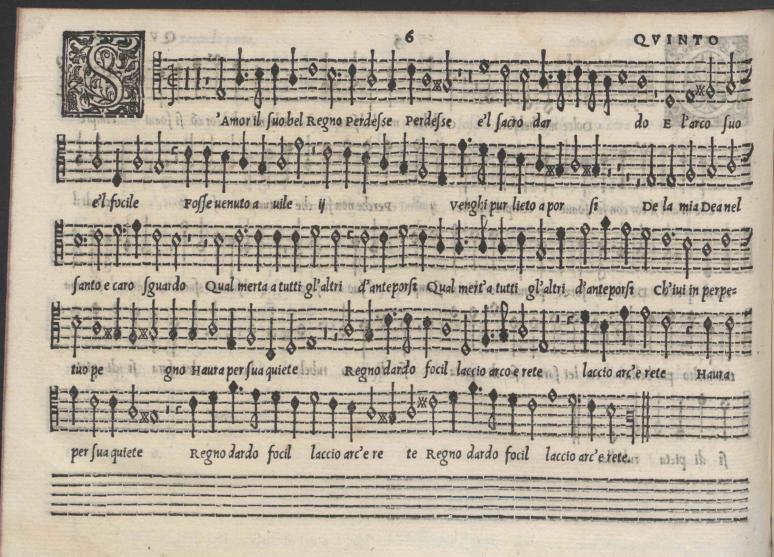




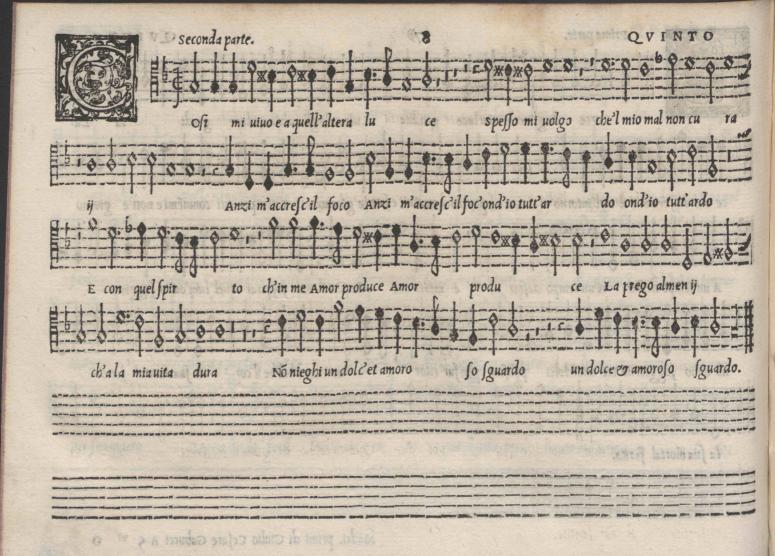




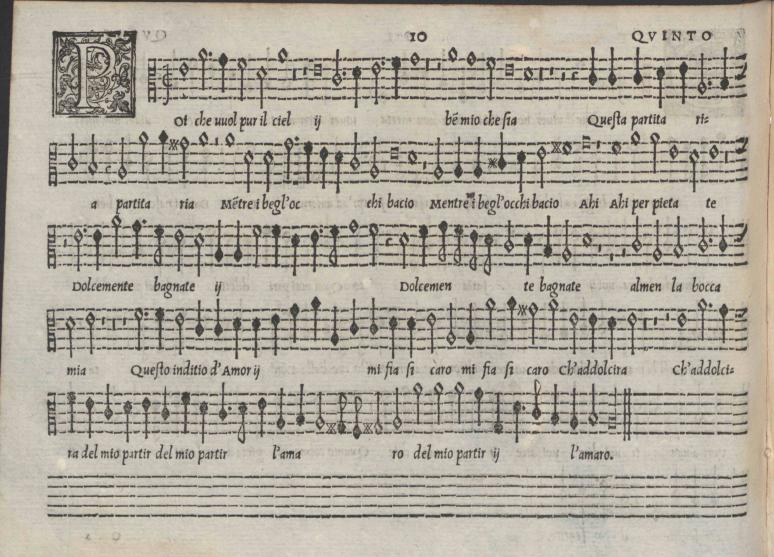


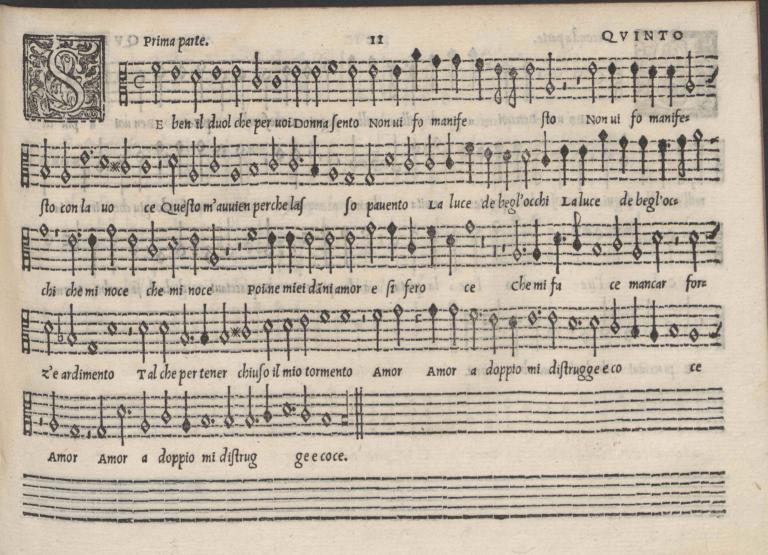


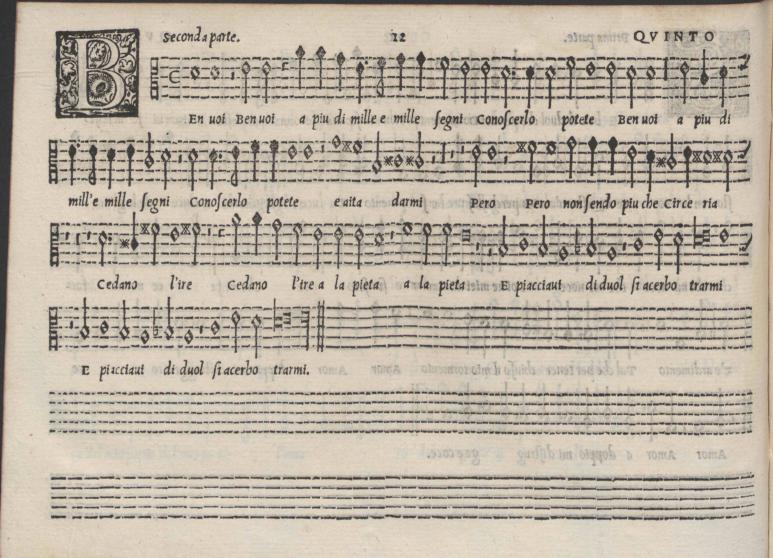


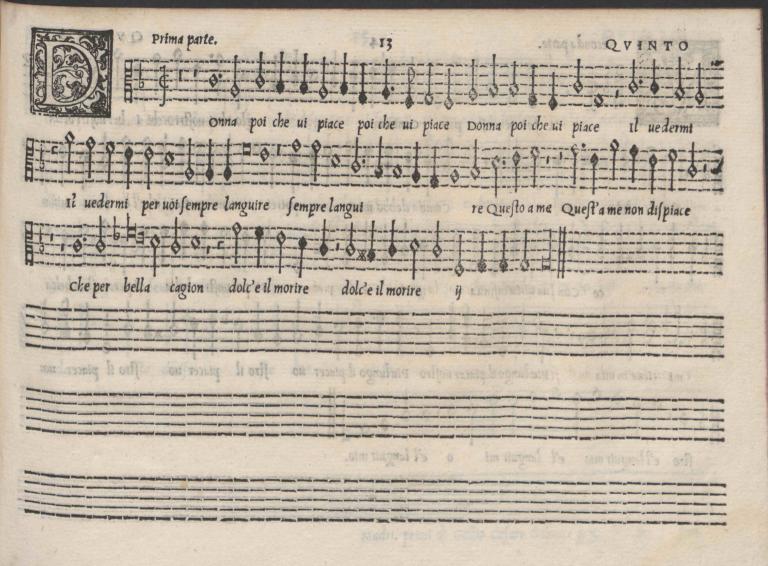


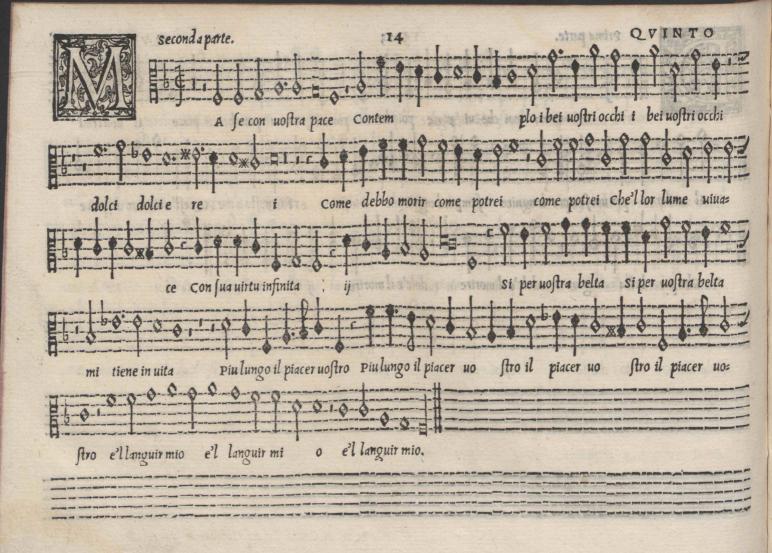


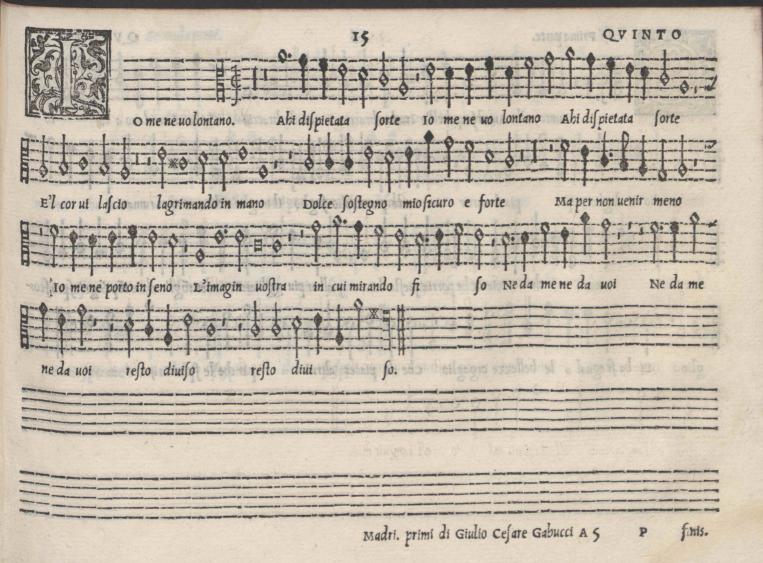


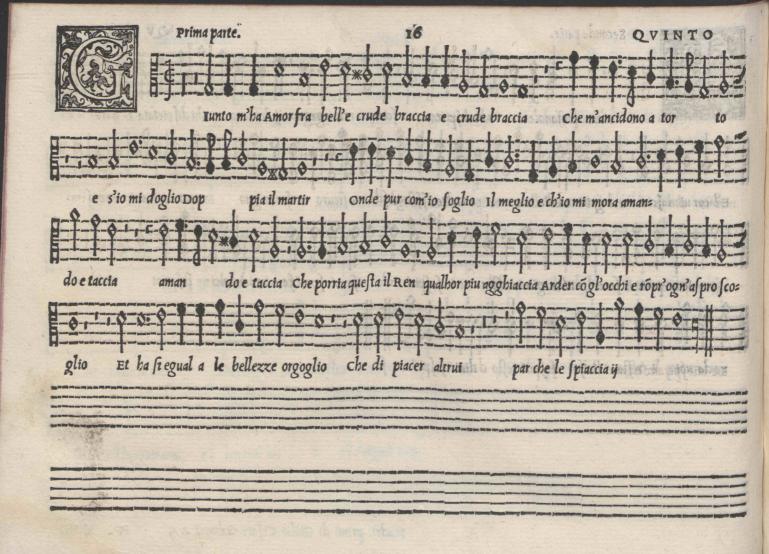


















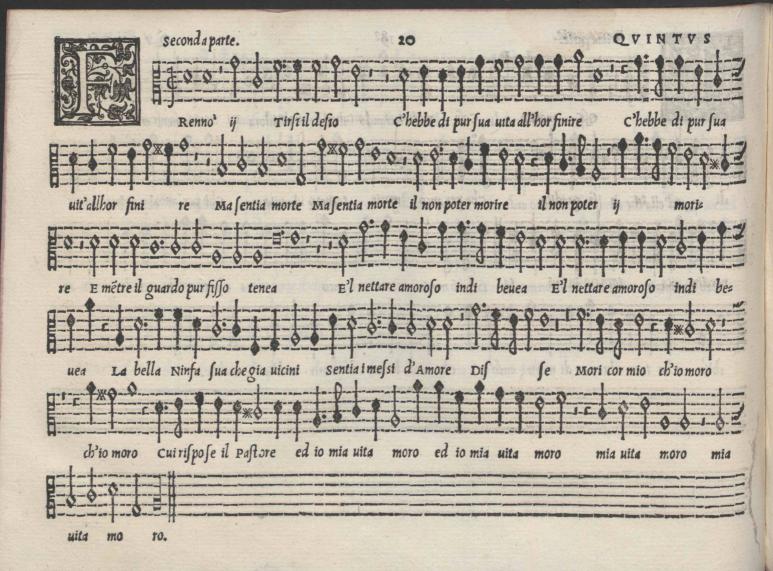




TAVOLA DELLI MADRIGALI.

of morro and cofe morro i fortunally amonth to morte it force to be to

TS are

Teres pate.

navo in Luita

Altri chiami il fauore	1	Ben uoi	12
A che cerchi pastor	2 1110m a	Donna poi che ui piace	13
Quanta inuidia ui porto	3	Ma se contemplo	14
Quanto piu inuidio poi	4	Io me ne uo lontano	15
O dolce mio bel foco	5	Giunto m'ha Amor	16
S'Amor il suo bel Regno	6	Nulla posso leuar	17
Luce de gl'occhi miei	7	Mori quafiil mio core	13
Cosi mi uiuo	8	Tirsi morir uolea	19
Donne uiuer non merta	9	Frennò Tirsi il desio	20
W-1 1 1 1 1 1	10	Cosi moriro i fortunati amati	21
Se ben il duol	It		

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM:



ul. Krzemowa 1
62-002 Suchy Las
www.digital-center.pl
biuro@digital-center.pl
tel./fax (0-61) 665 82 72
tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone. Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.